



MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL' ATTIVITA' SPORTIVA

Ai sensi del “Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazione sui tesserati” e alle “Linee guida per l’adeguamento alle politiche di Safeguarding” emanati dalla Federazione Italiana Pallavolo.

Premessa

Diritto fondamentale dei Tesserati è quello di essere trattati con rispetto e dignità, nonché di essere tutelati da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, prevista dal D.lgs. n. 198/2006, indipendentemente dalla propria etnia, dalle proprie convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva. Il diritto alla salute e al benessere psico-fisico dei Tesserati costituisce un valore assolutamente prevalente anche rispetto al risultato sportivo. Il presente documento, intende dare attuazione ai principi innanzi indicati al fine di dare effettività alle esigenze di tutela ivi sancite.

Articolo 1. - Finalità

1. Il presente documento regola e disciplina gli strumenti per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere o discriminazione per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale ovvero per le ragioni di cui al D. Lgs. n. 198/2006 attuati in danno dei tesserati, specie se minori d’età, nell’ambito dell’Associazione Polisportiva Dilettantistica Rizzi Udine (di seguito per brevità “Polisportiva Rizzi”).
2. Le norme e le previsioni contenute nel presente regolamento richiamano e sono conformi alle Linee Guida adottate dalla FIPAV attualmente in vigore e costituiscono l’insieme delle regole di condotta a cui tutti gli appartenenti della Polisportiva Rizzi sono tenuti ad uniformarsi al fine di:

ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA DILETTANTISTICA RIZZI UDINE
F.I.P.A.V. C.O.N.I. C.A.S. – Centro Avviamento allo sport

Cod. FIPAV 070320045 Cod. Cas FUDA 0179

33100 UDINE – Via delle Scuole, 13 – Partita IVA e CF: 01860330305

Sito web: www.apdrizziudine.it – email: presidenza@rizzivolley.it

a. promuovere il diritto di tutti i tesserati ad essere tutelati da ogni forma di abuso, violenza o discriminazione;

b. promuovere una cultura e un ambiente inclusivi che assicurino la dignità e il rispetto dei diritti di tutti i Tesserati, specie se minori, e garantiscano l'uguaglianza e l'equità, nonché valorizzino le diversità;

c. rendere consapevoli i Tesserati in ordine ai propri diritti, doveri, obblighi e responsabilità;

d. individuare e attuare adeguate misure, procedure e politiche di Safeguarding, anche in conformità alle raccomandazioni del Safeguarding Office istituito dalla FIPAV o dallo CSEN volte a ridurre i rischi di condotte lesive dei diritti, specie nei confronti di Tesserati minori;

e. provvedere alla gestione tempestiva, efficace e riservata delle segnalazioni di fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e tutela dei segnalati;

f. informare i Tesserati, anche minori, sulle misure e procedure di prevenzione e contrasto ai fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e, in particolar modo, sulle procedure per le segnalazioni degli stessi;

g. incentivare la partecipazione dei componenti del sodalizio alle iniziative organizzate dalla FIPAV o dall'ENDAS nell'ambito delle politiche di Safeguarding;

h. garantire il coinvolgimento di tutti coloro che partecipano con qualsiasi funzione o titolo all'attività sportiva nell'attuazione delle misure, procedure e politiche di Safeguarding della Polisportiva Rizzi.

Articolo 2. - Ambito di applicazione

I soggetti tenuti al rispetto del presente documento sono:

- a) tutti i tesserati della Associazione Polisportiva Dilettantistica Rizzi Udine;
- b) tutti coloro che intrattengono rapporti di lavoro o volontariato con la Polisportiva Rizzi;
- c) tutti coloro che, a qualsiasi titolo, intrattengono rapporti con la Polisportiva Rizzi.

Articolo 3. - Norme di condotta

È onere della Polisportiva Rizzi in modo tale da dare maggiore attuazione alle finalità indicate all'art. n.1, uniformando i propri comportamenti alle norme di condotta di seguito indicate:

- a.** assicurare un ambiente ispirato a principi di uguaglianza e di tutela della libertà, della dignità e dell'inviolabilità della persona: verranno predisposti dei turni di allenamento e la partecipazione alle gare evitando discriminazioni tra gli atleti in base al sesso, all'etnia, appartenenza culturale, ecc; in presenza di minori appartenenti a categorie svantaggiate verrà prevista la loro equa suddivisione in squadre o gruppi di allenamento in modo da facilitare l'integrazione;
- b.** riservare ad ogni Tesserato attenzione, impegno e rispetto, senza distinzioni di età, etnia, condizione sociale, opinione politica, convinzione religiosa, genere, orientamento sessuale, disabilità e altro: verranno indicate regole di condotta ai tecnici volte ad assicurare a ciascun atleta, di poter essere adeguatamente seguito nello svolgimento dell'attività sportiva; i tecnici, atleti e dirigenti dovranno utilizzare un linguaggio non discriminatorio;
- c.** far svolgere l'attività sportiva nel rispetto dello sviluppo fisico, sportivo ed emotivo dell'atleta, tenendo in considerazione anche interessi e bisogni dello stesso: ascoltare i minori al fine di comprendere quali le loro ambizioni e i loro desideri in ambito sportivo; programmare per ciascun atleta l'attività sportiva o la partecipazione ai vari campionati in modo da tener conto delle capacità individuali e delle aspirazioni di ciascuno;
- d.** prestare la dovuta attenzione ad eventuali situazioni di disagio anche derivate da disturbi dell'alimentazione alimentare, percepiti o conosciuti anche indirettamente, con particolare attenzione a circostanze che riguardino i minori: i tecnici, in caso di necessità, saranno affiancati da figure professionali specializzate (psicologo e nutrizionista); i dirigenti di ogni squadra e gli istruttori potranno, in relazione all'età degli atleti, dialogare con loro al fine di scorgere segni di malessere;

- e. segnalare, senza indugio, ogni circostanza di interesse agli esercenti la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero ai soggetti preposti alla vigilanza: il dirigente di squadra o gli istruttori dovranno provvedere alla segnalazione ed avviseranno i genitori delle assenze da gare o allenamenti compiute dai minori;
- f. confrontarsi con il Responsabile delle Politiche di Safeguarding nominato dalla Polisportiva Rizzi ove si abbia il sospetto circa il compito di condotte rilevanti ai sensi del presente documento;
- g. attuare idonee iniziative volte al contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione adottando i seguenti comportamenti:

- evitare i contatti fisici tra atleti e tecnici o dirigenti;
- sollecitare atleti, tecnici e dirigenti all'uso di un linguaggio appropriato e comunque evitare l'uso di espressioni discriminatorie, sessiste, o di matrice razzista;
- evitare di intrattenersi in sedute di allenamento per singoli atleti e/o svolte in orari in cui gli spazi utilizzati per l'attività sportiva non siano usualmente frequentati, facendo in modo che ciò sia necessario, vi sia sempre la presenza, in aggiunta all'allenatore anche di un terzo soggetto;
- prevedere, in caso di sottoposizione dell'atleta a sedute mediche o fisioterapiche, che vi sia la presenza di un dirigente dello stesso sesso dell'atleta, ovvero di un genitore;
- richiedere ai tecnici e dirigenti di instaurare tra loro rapporti professionali evitando situazioni di imbarazzo;
- in occasione di tornei o gare in trasferta, individuare soluzioni logistiche volte ad evitare che i dirigenti e gli allenatori siano in camera con gli atleti;
- vietare l'accesso alla foresteria, in presenza di atleti minori, ai tecnici o dirigenti se non per finalità di controllo da effettuare, in ogni caso, alla presenza di almeno due persone.

ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA DILETTANTISTICA RIZZI UDINE

F.I.P.A.V. C.O.N.I. C.A.S. – Centro Avviamento allo sport

Cod. FIPAV 070320045 Cod. Cas FUDA 0179

33100 UDINE – Via delle Scuole, 13 – Partita IVA e CF: 01860330305

Sito web: www.apdrizzitudine.it – email: presidenza@rizzivolley.it

ttt) prevenire, durante gli allenamenti e in gara, tutti i componenti e le condotte sopra descritti con azioni di sensibilizzazione e controllo quali: organizzazione di riunioni periodiche che coinvolgano i tecnici e i dirigenti in cui si discute delle eventuali criticità emerse nel corso della stagione sportiva e si illustrano le politiche di salvaguardia dei minori e le azioni che si intendono intraprendere;

uuu) spiegare in modo chiaro a coloro che assistono allo svolgimento di allenamenti, gare o manifestazioni sportive, di astenersi da apprezzamenti, commenti e valutazioni che non siano strettamente inerenti alla prestazione sportiva in quanto potrebbero essere lesivi della dignità, del decoro e della sensibilità della persona attraverso: organizzare di riunioni che coinvolgano gli atleti e i genitori nel cui ambito illustrare le politiche di salvaguardia che si intendono adottare; organizzare incontri periodici volti ad inculcare una adeguata educazione sportiva; prevedere l'irrogazione di provvedimenti sanzionatori a carico di coloro che durante le gare tengano un comportamento non adeguato;

vvv) favorire la rappresentanza paritaria di genere, nel rispetto della normativa applicabile;

www) rendere consapevoli i tesserati in ordine ai propri diritti, doveri, obblighi e responsabilità adottando le seguenti misure:

-
- 1. Affissione presso la sede dell’Affiliata del modello organizzativo e del codice etico adottato e degli eventuali aggiornamenti, integrazioni o modifiche e/o pubblicazione dello stesso sulla homepage del sito della Polisportiva Rizzi;

- 2. Affissione presso la sede della Polisportiva Rizzi e/o pubblicazione sulla homepage del sito della Polisportiva Rizzi del nominativo del Safeguarding nominato dal sodalizio con indicazione del recapito telefonico e/o indirizzo e-mail per poterlo contattare;
- 3. Comunicazione, al momento del tesseramento, agli atleti o ai loro genitori, se minorenni, del modello organizzativo e codice etico adottato dalla Polisportiva Rizzi, nonché la comunicazione del nominativo del Safeguarding nominato dalla Polisportiva Rizzi;
- 4. Comunicazione ai tesserati e ai loro genitori, se minorenni, circa le procedure da seguire per la segnalazione di comportamenti lesivi al Safeguarding office nominato dalla FIPAV;
- 5. Informazione ai tesserati e ai loro genitori, se minorenni, circa le misure adottate dalla Polisportiva Rizzi per la prevenzione e il contrasto a comportamenti lesivi.

Articolo 4. - Tutela dei Minori - Obblighi

1. Tutti coloro che in ambito societario - a prescindere dalla forma del rapporto instaurato - svolgano funzioni che comportano contatti diretti e regolari con minori devono fornire copia del certificato del casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente.

Articolo 5. - Responsabile delle politiche di salvaguardia nominato dall'APD Rizzi Udine

1. Allo scopo di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui Tesserati nonchè garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi, anche ai sensi dell'art.33,

comma 6, del d.lgs. n.36/2021, la Polisportiva Rizzi nomina un Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni e lo comunica alla FIPAV o all'ENDAS all'atto di affiliazione.

2. Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni dovrà essere prescelto tra i tesserati di comprovata moralità e competenza in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Essere regolarmente tesserato FIPAV o CSEN;
- b) Non aver riportato condanne penali anche non passate in giudicato per i seguenti reati: art. 600-bis (prostituzione minorile); 600-ter (pornografia minorile), 600-quater (detenzione o accesso a materiale pornografico), 600-quater.1 (pornografia virtuale), 600-quinquies (iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile), 604-bis (propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione etnica e religiosa), 604-ter (circostanze aggravanti), 609-bis (violenza sessuale), 609-ter (circostanze aggravanti), 609-quater (atti sessuali con minorenne), 609-quinquies (corruzione di minorenne), 609-octies (violenza sessuale di gruppo), 609-undecies (adescamento di minorenni).
- c) Non aver riportato nell'ultimo decennio, salvo riabilitazione, squalifiche o inibizioni sportive definitive complessivamente superiori ad un anno, da parte delle FSN, delle DSA, degli EPS e del CONI o di organismi sportivi internazionali riconosciuti;
- d) Aver seguito i corsi di aggiornamento previsti dalla FIPAV o CSEN e/o essere in possesso dei titoli abilitativi eventualmente previsti dai regolamenti federali.

3. La nomina del Responsabile è adeguatamente resa pubblica mediante immediata affissione presso la sede e pubblicazione sulla rispettiva homepage del sito internet della Polisportiva Rizzi e inserita nel sistema gestionale federale, secondo le procedure previste dalla regolamentazione federale.

4. Il Responsabile dura in carica un anno e può essere riconfermato.

5. In caso di cessazione del ruolo di Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, per dimissioni o per altro motivo, il sodalizio provvede entro 30 giorni alla nomina di un nuovo Responsabile inserendola nel sistema gestionale federale, secondo le procedure previste dalla regolamentazione federale.

6. La nomina di Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni può essere revocata ancora prima della scadenza del termine per gravi irregolarità di gestione o di funzionamento, ovvero per il venir meno dei requisiti necessari alla sua nomina, con provvedimento motivato dell'organo preposto del sodalizio. Della revoca e delle motivazioni è data tempestiva notizia al Safeguardin Officer della FIPAV o dell'ENDAS. Il sodalizio provvede alla sostituzione con le modalità di cui al precedente comma.

7. Il Responsabile è tenuto a:

- 1) Promuovere la corretta applicazione del Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui Tesserati della FIPAV o dello CSEN nell'ambito della Polisportiva Rizzi, nonché l'osservanza e l'aggiornamento dei Modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei Codici di condotta adottati dagli stessi;
- 2) Adottare le opportune iniziative, anche con carattere d'urgenza, per prevenire e contrastare nell'ambito del proprio sodalizio ogni forma di abuso, violenza e discriminazione nonché ogni iniziativa di sensibilizzazione che ritiene utile e opportuna;
- 3) Segnalare al Safeguarding Office della FIPAV o dello CSEN eventuali condotte rilevanti e fornire allo stesso ogni informazione o documentazione richiesta;
- 4) Rispettare gli obblighi di riservatezza imposti dai Regolamenti FIPAV o CSEN;
- 5) Formulare all'organo preposto le proposte di aggiornamento dei Modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei Codici di condotta, tenendo conto delle caratteristiche del sodalizio;
- 6) Valutare annualmente l'adeguatezza dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei Codici di condotta nell'ambito del proprio sodalizio, eventualmente sviluppando e attuando sulla base di tale valutazione un piano d'azione al fine di risolvere le criticità riscontrate;
- 7) Partecipare all'attività obbligatoria formativa organizzata dalla FIPAV o dello CSEN.

Articolo 6. - Doveri di segnalazione

1. Chiunque venga a conoscenza di comportamenti rilevanti come individuati dal Regolamento e dalle linee guida predisposte dalla FIPAV o dall'ENDAS e nel presente documento integralmente richiamate, è tenuto a darne immediata comunicazione al Safeguarding Officer nominato dalla Polisportiva Rizzi e/o al Safeguarding Office della FIPAV o ENDAS.

ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA DILETTANTISTICA RIZZI UDINE
F.I.P.A.V. C.O.N.I. C.A.S. – Centro Avviamento allo sport
Cod. FIPAV 070320045 Cod. Cas FUDA 0179
33100 UDINE – Via delle Scuole, 13 – Partita IVA e CF: 01860330305
Sito web: www.apdrizzitudine.it – email: presidenza@rizzivolley.it

2. Chiunque sospetta comportamenti rilevanti ai sensi del presente Regolamento può confrontarsi con il Responsabile delle politiche di salvaguardia nominato dalla Polisportiva Rizzi o direttamente con il Safeguarding Office della FIPAV o dell'ENDAS.

Articolo 7. - Diffusione ed attuazione

1. La Società, anche avvalendosi del supporto del Responsabile delle politiche di Safeguarding, si impegna alla pubblicazione e alla capillare diffusione del presente documento e del Codice di condotta a tutela dei minori per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione tra i propri Tesserati e i propri volontari che, a qualsiasi titolo e ruolo, siano coinvolti nell'attività sportiva, alla messa a disposizione di ogni possibile strumento che ne favorisca la piena applicazione, allo svolgimento di verifiche in ordine ad ogni notizia di violazione delle norme nonché alla condivisione di materiale informativo finalizzato alla sensibilizzazione e alla prevenzione dei disturbi alimentari negli sportivi.

2. Il presente documento è pubblicato sul sito internet del sodalizio, se nella sua disponibilità, e/o affisso presso la sede dello stesso ed è portato a conoscenza di tutti i collaboratori, qualunque sia il motivo della collaborazione, al momento in cui si instaura il rapporto con la Polisportiva Rizzi.

Articolo 8. - Sanzioni

Pur restando impregiudicata l'applicazione delle sanzioni previste dai Regolamenti FIPAV o CSEN, a carico di tutti coloro che sono assoggettati, ai sensi delle previsioni di cui all'articolo 2, tra le categorie tenute all'osservanza delle disposizioni contenute nel presente documento e che pongano in essere comportamenti contrari a quanto ivi indicato, possono essere irrogate sanzioni da modulare in base alla gravità del comportamento tenuto: ad esempio: richiamo, multa, squalifica dallo svolgimento dell'attività sportiva per un determinato periodo, qualora previsto dal rapporto contrattuale instaurato con il tesseramento ovvero dalle norme regolamentari della Polisportiva Rizzi.

Articolo 9. - Norma finale

1. Il presente documento è aggiornato dall'organo direttivo della Polisportiva Rizzi con cadenza almeno quadriennale e ogni qualvolta necessario al fine di recepire le eventuali ulteriori disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del CONI, eventuali modifiche e integrazioni dei Principi Fondamentali approvati dall'Osservatorio permanente del CONI per le politiche di Safeguarding ovvero le sue raccomandazioni nonché eventuali modifiche e integrazioni delle disposizioni della FIPAV o dall'ENDAS.

2. Eventuali proposte di modifiche al presente documento dovranno essere sottoposte ed approvate dall'organo preposto dalla Polisportiva Rizzi.

3. Per quanto non esplicitamente previsto si rimanda a quanto prescritto dallo Statuto della FIPAV o dello CSEN, nonché nel Regolamento per la prevenzione e il contrasto di abusi, violenze e discriminazioni sui Tesserati e nel Codice Etico.

4. Il presente Regolamento, approvato dall'organo direttivo, entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.